

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00259280

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione brocca da farmacia

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVII/ XVIII

DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1710
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	23.5
MISV - Varie	diam. piede 10, diam. bocca 11.2; coperchio: alt. 6, diam. 12
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo vasale è di forma ovoidale e s'imposta su un piede espanso; il collo è alto e svasato e termina con orlo piatto. L'ansa a nastro s'imposta in prossimità dell'orlo ed ha attacco inferiore nel punto di massima espansione del ventre. Il beccuccio è opposto ad essa; è cilindrico con lieve rastremazione al bordo: il coperchio è a capolino ribassato con bordo estro flesso e presa centrale a rocchetto; l'appoggio interno è troncoconico. La superficie interna e quella esterna del coperchio e della brocca ad esclusione della zona del piede, sono rivestite di smalto bianco su cui si dispone la decorazione in blu cobalto molto diluito. Nell'utello essa riguarda il verso e l'ansa. E' costituita da un grande ovale evidenziato esternamente da una linea formante un fitto zig-zag; mentre all'interno si dispone il decoro fitomorfo caratterizzato da tralci con foglie e fiori velocemente tratteggiati. La zona centrale dell'ovale è riservata al cartiglio che ha alle estremità accartocciate e nel cui interno è trascritta la specialità medicinale dipinta in manganese. La decorazione dell'ansa è formata da semplici linee in blu. Quella del coperchio, invece, è costituita da fasci sottili e da uno zig-zag che seguono le rotondità del profilo; il pomolo è blu come il resto della decorazione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La brocca si può identificare con una facente parte di un gruppo di sei similmente descritto nell'inventario del convento risalente al 1934, attribuito a manifattura faentina del XVII o XVIII secolo (A. Lensi, La Verna. Stato di consistenza delle fabbriche e dei terreni.

NSC - Notizie storico-critiche

Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 141). La struttura vasale, in effetti, non è sconosciuta al repertorio tardo settecentesco e settecentesco; interessanti sono infatti i raffronti tipologici con alcune brocche del XVIII secolo di manifattura abruzzese, come un "orcio" di Castelli al Museo di Faenza, e pescarese, come una brocca della fabbrica di Giuseppe Bertolucci (G. C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Galeazzo Cora, Milano 1986, p. 24, n. 20; C. Leonardi, Maioliche del Settecento tra Urbania e Pesaro, Sant'Angelo in Vado 1987, p. 77). Per quanto concerne la decorazione la decorazione si deve ricordare che l'ornato in monocromia azzurra caratterizza la produzione di maioliche farmaceutiche e uscite dalle farmacie di centri come Faenza, Montelupo, Venezia, officine liguri e dell'Italia centrale fin dall'affermarsi della tipologia rinascimentale "alla porcellana" o della foglia di vite. Classi decorative, queste, che, pur con le evoluzioni determinate dal tempo, con il reiterarsi di certi elementi e con il sopraggiungere di altri di influenza sinico-olandese, perdureranno ancora nel XVII e XVIII secolo; specialmente nei centri in cui certe tipologie ornamentali facevano parte del repertorio tradizionale. La enorme diffusione che certa decorazione ha avuto rende talvolta problematico stabilire uno specifico centro di produzione, specialmente quando si tratta di produzione corrente, come sembra esserlo la brocca della Verna per la corsiva trattazione della sintassi ornamentale, senza evidenze, quindi, le peculiarità di una particolare manifattura. Si può pensare, tuttavia, che l'utensile rientri nella produzione dell'Italia centro-settentrionale della fine del XVII secolo, o più probabilmente, dell'inizio del '700.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 58640

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lensi A.

BIBD - Anno di edizione

1934

BIBH - Sigla per citazione

04000622

BIBN - V., pp., nn.

p. 141

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CM PN - Nome

Mancini G.

FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)